

## Relazione finale

**“CIAO DARWIN! NEL PARCO. DAL PARCO. PER IL PARCO.  
UNA COMUNITÀ' EDUCANTE NEI LUOGHI DI TUTTI I GIORNI”**

*Oratorio e Circolo SAN FIORENZO-A.CONNI ANSPI - APS ETS*

Data presentazione progetto *14/12/2020*

Data avvio processo partecipativo *11/01/2021*

Data presentazione relazione finale *20/10/2021*

*Progetto partecipativo finanziato con il contributo della Regione Emilia-Romagna ai sensi della Legge regionale 15/2018. **Bando Partecipazione 2020.***



## 1) RELAZIONE SINTETICA

*Sintesi descrittiva del progetto, descrivendo tutti gli elementi che consentano, anche ai non addetti ai lavori, di comprendere il processo partecipativo:*

Il progetto partecipativo ha avuto come oggetto l'aggancio dei giovani e loro ingaggio nella valorizzazione del parco Darwin: attraverso un percorso di coinvolgimento collettivo, i giovani sono divenuti protagonisti positivi di un'azione di cura dell'area, dal suo ripensamento (es. sistemazione degli arredi, riconfigurazione dello spazio) alla sua animazione (es. sperimentazione di usi temporanei). Per raggiungere gli obiettivi è stato opportuno valorizzare lo spazio verde come bene comune, come luogo di incontro e creazione di una comunità educante, come area nella quale iniziare a costruire valori condivisi per una vita di comunità funzionante. L'obiettivo specifico del progetto ha ripreso l'oggetto dello stesso, puntando a riattivare le relazioni di comunità (indebolite dal distanziamento sociale e dalle tensioni sociali tipiche dei contesti di periferia).

A questo obiettivo hanno seguito obiettivi generali e operativi. Il progetto si è sviluppato in tre fasi: nei mesi di gennaio e febbraio il progetto ha preso forma, attraverso l'educativa di strada per la mappatura dell'area e della comunità, con il supporto di Focus Group specifici per diversi target (Servizi Sociali - Scuola - Giovani "Attivi"); tra marzo e giugno il lavoro è continuato verso la creazione di relazioni con i ragazzi che vivevano il parco e le realtà limitrofe, che fossero commerciali o del terzo settore; da luglio a settembre, infine, si è sviluppato un percorso di sperimentazione di usi temporanei del parco, coinvolgendo la comunità sulla condivisione degli spazi e delle idee per un miglioramento del parco stesso.

1) la prima fase ha avuto le sue fondamenta nella presenza nel parco di professionisti, usando la modalità dell'educativa di strada. La presenza sul territorio ha permesso di dare valenza all'intervento, alimentando interesse nella proposta stando tra i ragazzi. Questa azione ha dato lo slancio a successive iniziative che caratterizzano la prima fase: happening al bar che si affaccia sul parco; diffusione della proposta nelle scuole coinvolte; campagna porta a porta nel quartiere.

2) la seconda fase è caratterizzata dalla nascita di relazioni e interazioni con chi vive o si affaccia sul parco (ragazzi, cittadini, addetti ai lavori). Da questi contatti è iniziata l'ideazione di una sperimentazione di usi temporanei del parco che hanno visto protagonisti i ragazzi e la comunità e hanno avuto come oggetto le attenzioni per qualificare questo parco.

3) la terza fase valorizza l'impatto sul procedimento, il quale consiste nell'inviare il documento di proposta partecipata, validato dal tecnico di garanzia, al comune perché possa inserire le linee guida di impatto per una comunità educante nei propri progetti e nelle proprie politiche di riferimento.

## 2) TITOLO, OGGETTO, TEMPI E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Titolo del progetto:	"CIAO DARWIN! NEL PARCO. DAL PARCO. PER IL PARCO. UNA COMUNITÀ' EDUCANTE NEI LUOGHI DI TUTTI I GIORNI"
Soggetto richiedente:	Oratorio e Circolo SAN FIORENZO-A.CONNI ANSPI - APS ETS
Ente titolare della decisione	Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC)

### Oggetto del processo partecipativo:

Oggetto del percorso partecipativo è l'aggancio dei giovani e loro ingaggio nella valorizzazione del parco Darwin: attraverso un percorso di coinvolgimento collettivo, i giovani possono divenire protagonisti positivi di un'azione di cura dell'area, dal suo ripensamento (es. sistemazione degli arredi, riconfigurazione dello spazio) alla sua animazione (es. feste di quartiere).

Seppur specifico, l'intervento nel parco può configurarsi come occasione di riflessione generale sul verde di comunità, comprendendo altre aree del quartiere ed estendendosi fino al parco lungo fiume.

Lo spazio pubblico - che sia verde, piazza, strada - è un bene comune alla cui valenza di patrimonio urbano collettivo può essere associato il significato di "dispositivo di educazione sociale". Scopo dell'educazione è il pieno sviluppo della persona umana in tutti i suoi aspetti, tra cui la componente sociale è un elemento primario. Il valore sociale dell'educazione può realizzarsi nella collaborazione, nella comunanza costruttiva, nella partecipazione attiva alla cura dei luoghi e delle relazioni.

### Oggetto del procedimento amministrativo

*indicare l'oggetto e i riferimenti dell'atto amministrativo adottato, collegato al processo:*

Oggetto, obiettivi e risultati del processo partecipativo riguardano tipologie di interventi che si inseriscono nel processo decisionale di redazione/aggiornamento del Documento Unico di Programmazione e del Piano Triennale delle Opere pubbliche. Il processo si colloca a monte del processo decisionale.

### Tempi e durata del processo partecipativo

*Indicare data di inizio e fine previsti ed effettivi e la durata del processo e la motivazione di eventuali scostamenti. Indicare se è stata richiesta e concessa la proroga ai sensi dell'art.15, comma 3 della L.R. 15 / 2018:*

Inizio: 11/01/2021  
Fine: 14/09/2021

In data 01/07/2021 è stata richiesta e concessa alla regione Emilia Romagna una proroga di 60 giorni, ai sensi dell'art.15 comma 3 della L.R. 15/2018.

Il progetto prevedeva l'aggancio e ingaggio dei giovani sul territorio, le attività sono state progettate per essere esperite in presenza e le limitazioni vissute fino a luglio non ne hanno permesso il pieno sviluppo. Negli mesi precedenti, la presenza sul territorio di giovani o abitanti è stata limitata, l'area non è stata vissuta e le realtà/attività circostanti non erano attive.

### **Contesto in cui si è svolto il processo partecipativo**

*Breve descrizione del contesto, cioè ambito territoriale interessato dal progetto, popolazione residente ed altri elementi utili per comprendere il contesto. In particolare, evidenziare eventuali aspetti problematici rilevanti per il processo:*

Il progetto si è svolto nel comune di Fiorenzuola d'Arda, in provincia di Piacenza, il quale conta poco più di 15.000 anime. Nello specifico, l'intervento ha avuto luogo nel "Parco Darwin", uno spazio verde situato poco lontano dall'ingresso del paese, in un quartiere periferico di ceto medio-basso, reso vivo dal Polo Scolastico "Mattei" che raccoglie i ragazzi delle superiori del luogo e delle province vicine. L'area verde, in particolare, è vissuta da numerosi ragazzi di età compresa tra i 12 e i 18 anni, che occupano la maggior parte del parco con dinamiche territoriali e disinteressate all'opinione del resto della cittadinanza.

Difficilmente, nel parco, si vedono anziani fare una passeggiata o una chiacchierata sulle panchine, genitori portare i bambini sui due o tre giochi (semi-fatiscenti), adulti passare nel giardino per piacere personale. L'altra faccia della stessa medaglia, però, è la presenza, in alti numeri, di ragazzi e ragazze facenti parte il target sopracitato: ogni pomeriggio almeno una ventina di giovani si danno appuntamento nel parco, lo occupano, lo vivono e lo presidiano, fisicamente e acusticamente. È una presenza interessante, fatta di movimento, poche volte sono tutti presenti contemporaneamente nel parco, ci sono continui spostamenti e continue creazioni di gruppi e sottogruppi in base alle circostanze. Tra le varie circostanze di incontro, ce ne sono in particolare due che hanno catturato l'occhio degli abitanti delle case che si affacciano sul parco, facendo storcere il naso: il parco è luogo di spaccio e consumo di stupefacenti, oltre che luogo di prostituzione minorile. Il Parco Darwin è storicamente uno spazio informale di incontro per i ragazzi del quartiere ma, con il passare del tempo, ha assunto dinamiche sempre più a rischio. La situazione generale è esplosa successivamente al lockdown primaverile: con le scuole chiuse e le partenze per le vacanze limitate, i ragazzi hanno iniziato a vivere assiduamente l'area verde, da maggio in poi. Date queste circostanze, il numero dei frequentatori è a mano a mano aumentato, i ragazzi si sono sentiti sempre di più padroni del luogo, alimentando comportamenti di disturbo del vicinato, di poco rispetto del luogo e delle persone, di illegalità. Come si diceva in precedenza, lo spaccio e il consumo di sostanze è una tematica presente: i giovani utilizzano gli spazi nascosti dell'area per l'attività di spaccio, mentre tante volte capita che il consumo venga fatto alla luce del sole, riparati dagli alberi o dal muretto al centro del verde. Ciò che colpisce di queste dinamiche, è l'età dei ragazzi: ci sono dodicenni e tredicenni che, come nulla fosse, fumano sostanze stupefacenti insieme ai diciottenni. L'altra dinamica rilevante è legata alla prostituzione minorile. Le dinamiche tra generi nel parco sono interessanti: generalmente i gruppi sono formati maggiormente da ragazzi ma anche le ragazze sono ben inserite e accolte. Ciò che c'è dietro, però, è una dinamica basata su un sistema di ricompense economiche: le ragazze si mettono a disposizione dei ragazzi per interazioni sessuali, seguendo un "listino prezzi"; ad ogni azione fatta dalla ragazza corrisponde un prezzo da pagare per i ragazzi.

È stato dunque opportuno intervenire nel Parco Darwin per i motivi sopracitati e l'intervento è stato facilitato dalle caratteristiche del parco che, oltre alle problematiche esposte, presenta forti potenzialità dal punto di vista strutturale e logistico. Come citato all'inizio, il parco sorge in prossimità del Polo Scolastico "Mattei", che racchiude al suo interno l'indirizzo scientifico, l'indirizzo delle scienze umane, l'indirizzo tecnico economico e tecnologico e quello professionale. Il bacino raccolto dall'istituto è, potenzialmente, quello che si riversa nel parco e lo vive quotidianamente (per quanto riguarda la fascia 15-18 anni) e può essere un utile interlocutore durante la fase operativa del progetto. Dal punto di vista strutturale, il parco ha due potenzialità rilevanti: i campi da basket e il "palco". Ad un estremo dell'area verde sorgono due campi da basket in cemento, uno a fianco all'altro: lo sport è stato uno strumento efficace dal punto di vista dell'ingaggio e, inoltre, ha permesso, da un lato, di veicolare l'esuberanza dei ragazzi in un momento ludico aggregativo e, dall'altro, di basare l'attività su un sistema sano di regole che possono poi far parte del bagaglio esperienziale dei ragazzi stessi. All'estremo opposto, invece, è stata costruita una struttura in cemento, con gradini e palchetto, utilizzati dai ragazzi come panchine. Questo spazio si è speso perfettamente alla messa in scena di spettacoli o piccoli concerti, da inserire all'interno di eventi, ai quali i ragazzi del parco hanno partecipato nell'organizzazione e nella riuscita finale.

**Consulenze esterne** (indicare se si è fatto ricorso a consulenze esterne)

SI

NO

### 3) PROCESSO PARTECIPATIVO

Se il processo si è articolato in fasi, indicare, per ogni singola fase, tutti i dati richiesti e sottoelencati.

#### Descrizione del processo partecipativo:

Il progetto si è sviluppato in due macrofasi: la prima fase è stata più di osservazione partecipante, ricerca sociale e formazione; la seconda parte, invece, di coinvolgimento attivo nello sperimentare usi temporanei per il parco.

La prima fase è stata caratterizzata da delle attività mirate e specifiche: l'attività di educativa di strada per la mappatura dell'area direttamente sull'area e con il dialogo con chi vive quest'area; i Focus Group proposti, in particolare l'incontro con i giovani "attivi" che hanno condiviso il loro punto di vista sull'area e le loro aspettative e desideri; un corso di 4 incontri di formazione per adulti "Partecipazione, socialità e community digitali".

Anche la seconda fase è stata progettata per mettere in campo degli interventi precisi: l'affissione di un poster nel parco capace di stimolare una condivisione da parte della comunità riguardo ai pensieri, le preoccupazioni e le speranze rispetto all'area verde in questione; un percorso di sperimentazione di usi temporanei del parco con la proposta di varie serate a tema inclusivo, con un occhio all'intergenerazionalità; la condivisione del documento di proposta partecipata redatto a più mani dalla comunità, raccogliendo suggestioni, pensieri, preoccupazioni, miglioramenti rispetto all'area verde in questione.

#### Elenco degli eventi partecipativi:

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA' SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Osservazione partecipante	Parco Darwin - educativa di strada	GEN-GIU (18 uscite)
Ricerca sociale	Parco Darwin - educativa di strada Scuole medie e superiori	GEN-GIU
Formazione	Partecipazione, socialità e community digitali	02-09-16-23 MAR
Incontri di coprogettazione	Parco Darwin e Bar Darwin	GEN-GIU mensilmente
Sperimentazione di usi temporanei	Parco Darwin - eventi serali	LUG-AGO-SET (9 eventi)

Per ogni evento indicare:

Partecipanti: ricognizione generale delle presenze a tutto il percorso	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Osservazione Partecipante, Ricerca Sociale e Sperimentazione di usi temporanei hanno utilizzato inviti a porte aperte. Formazione e Incontri di Coprogettazione hanno interessato il mondo organizzato di riferimento per la vita socio-culturale e socio-educativa di

	Fiorenzuola (mondo scuola e tutto l'associazionismo)
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	Le realtà organizzate che hanno preso parte rappresentano gli attivatori della socialità e della vita di comunità del territorio
<i>Metodi di inclusione:</i>	L'invito a partecipare è avvenuto tramite contatto diretto (telefono, e-mail) e le attività sono state pensate a libero accesso e in luoghi facilmente accessibili
<b>Metodi e tecniche impiegati:</b>	
Coinvolgimento e ruolo di protagonisti dei giovani dell'oratorio come metodo di aggancio tra pari	
<b>Breve relazione sugli incontri:</b>	
Scetticismo da parte degli anziani della comunità, interesse e sostegno da parte dei pochi adulti che si sono interessati agli incontri. I ragazzi hanno accolto le proposte, partecipando quando ne erano i	
<b>Valutazioni critiche:</b>	
Ogni realtà ha fatto il suo nella propria area senza costruire relazione e sinergia con gli altri. Il progetto si è sviluppato nella sua interezza in modo corretto, senza però cogliere le opportunità di intessere una rete più estesa ed efficace.	

### **Grado di soddisfazione dei partecipanti.**

*Indicare anche se è stato rilevato il grado di soddisfazione dei partecipanti e con quali strumenti:*

Non è stato rilevato con strumenti ad hoc ma abbiamo visto che il percorso è stato ben accolto dagli abitanti, tanto che la frequenza dei presenti agli eventi è aumentata mano a mano che si facevano nuove proposte. In generale, anche durante la fase di mappatura e prima progettazione, i ragazzi sono sempre stati disponibili all'incontro, al gioco, alla condivisione degli spazi, senza dare segnali di insofferenza o disagio.

#### 4) TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

*Si prega di non indicare i nominativi dei componenti, che vanno indicati nell'allegato 2, ma solo chi rappresentano o da chi sono stati indicati, ad esempio: componente indicato dal Comune di..., componente in rappresentanza dell'Associazione X:*

##### Componenti

Componente in rappresentanza di Oratorio San Fiorenzo  
Due componenti in rappresentanza del Comune di Fiorenzuola d'Arda  
Componente in rappresentanza del team Educatori di Strada  
Componente in rappresentanza del Polo Scolastico di Istruzione Superiore "Mattei"  
  
Componente in rappresentanza dell'Istituto Comprensivo di Fiorenzuola d'Arda  
  
Componente in rappresentanza dell'Associazione Genitori Fiorenzuola d'Arda  
  
Coordinamento e conduzione in carico ai due responsabili

##### Numero e durata incontri:

3 incontri della durata di un'ora circa, ciascuno

##### Link ai verbali:

<https://ciaodarwin.wixsite.com/ciaodarwin>

##### Valutazioni critiche:

Il tavolo si è ritrovato in armonia tutte e tre le volte, condividendo i propri punti di vista, proponendo suggestioni rispetto a come il progetto si stava sviluppando e avanzando proposte per nuove strade che il progetto avrebbe potuto percorrere.



## 5) COMITATO DI GARANZIA LOCALE *(compilare solo se costituito)*

*Si prega di non indicare i nominativi dei componenti, che vanno indicati nell'allegato 2, ma solo chi rappresentano o da chi sono stati indicati, ad esempio: componente indicato dal Comune di..., componente in rappresentanza dell'Associazione X:*

### *Componenti*

Componente indicato dall'Oratorio San Fiorenzo  
Componente in rappresentanza dell'Associazione "Genitori per Piacenza"  
Componente in rappresentanza del team Educatori di Strada

### Numero incontri:

I garanti del comitato si sono incontrati autonomamente durante la durata del percorso.

### Link ai verbali:

<https://ciaodarwin.wixsite.com/ciaodarwin>

### Valutazioni critiche:

Nessuna particolare valutazione

## 6) COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE

*Descrivere le attività di comunicazione utilizzate per diffondere nella comunità interessata la conoscenza del processo partecipativo, le informazioni per poter partecipare e le informazioni relative agli esiti del processo quali, ad esempio, verbali degli incontri e/o report intermedi o finali per i partecipanti o altri strumenti. Elencare gli strumenti informativi e di comunicazione utilizzati:*

Poster nel parco Cartoline nella posta degli abitanti limitrofi al parco Invio periodico di mail Comunicati stampa   Inizio del progetto e inizio eventi serali di uso temporaneo del parco Sito internet dedicato
--

Numero totale cittadini coinvolti direttamente nel processo:	193
Numero cittadini raggiunti indirettamente dal processo e ben informati su esso:	500

## 7) ESITO DEL PROCESSO

### Documento di proposta partecipata

Indicare la **data** in cui è stato trasmesso il DocPP, validato dal Tecnico di garanzia, all'ente titolare della decisione oggetto del processo partecipativo:

21/09/2021

Se l'ente responsabile, al quale è stato trasmesso il DocPP, validato dal Tecnico di garanzia, ha approvato un documento che dà atto:

- del processo partecipativo realizzato
- del Documento di proposta partecipata

indicarne gli estremi:

In corso di approvazione da parte dell'ente

### Influenza del processo partecipativo sulla decisione pubblica correlata all'oggetto del progetto

Indicare se e in quale misura il processo partecipativo ha avuto influenza sulle scelte o sulle decisioni oggetto del processo stesso; in particolare, specificare se l'ente al quale compete la decisione ha tenuto conto dei risultati del processo o se, non avendone tenuto conto, ne ha indicato le motivazioni (indicare anche l'atto di riferimento):

Non è ancora possibile valutare l'influenza del processo

### Risultati attesi e risultati conseguiti

Indicare il grado di efficacia del processo partecipativo in termini di obiettivi raggiunti.

In particolare:

- descrivere i risultati specifici conseguiti e metterli a confronto con i risultati attesi descritti nel progetto presentato alla Regione; se non sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati valutare il grado di conseguimento e analizzarne i motivi;
- indicare se sono stati raggiunti obiettivi non attesi;
- indicare se e in che modo si riscontra una accresciuta qualificazione del personale dell'amministrazione pubblica coinvolto nel processo partecipativo:

Al momento della redazione del progetto, il percorso partecipativo mirava a raggiungere due risultati generali:

- Formulazione di proposte da parte dei giovani, da presentare e condividere con il quartiere, per valorizzare il Parco Darwin sia in modo materiale (nuovo assetto/arredo/allestimento) che immateriale (opportunità collettive di animazione/socializzazione/coesione)

- Co-redazione del primo “Patto educativo di comunità” di Fiorenzuola per rafforzare l’alleanza tra Amministrazione, scuola, famiglia, territorio in favore del ben crescere di ragazzi e ragazze.

I risultati conseguiti si dividono in Outcome (ossia i benefici) e Output (ossia i prodotti tangibili):

#### **OUTCOME**

- **Mappatura di comunità** | Miglioramento della consapevolezza comune dei beni a disposizione della comunità, in un’ottica di sostenibilità. Aggancio e cambio di visione delle fragilità sociali della zona.
- **Esplorazione di prossimità** | Potenziamento dell’inclusione sociale nella vita di comunità di adulti e ragazzi. Rafforzamento positivo del senso di comunità e del vissuto partecipato dei luoghi.
- **Generazione creativa di idee** | Individuazione delle migliori pratiche, valorizzazione e consolidamento sociale degli attori locali. Buone pratiche di animazione di comunità apprese e condivise.

#### **OUTPUT**

- **Mappatura di comunità** | Sviluppare il database delle relazioni locali e mappare gli usi e i costumi.
- **Esplorazione di prossimità** | Costruire reti sociali e relazioni nella comunità locale.
- **Generazione creativa di idee** | Individuazione delle migliori pratiche e consolidamento sociale degli attori.

### **Sviluppi futuri**

*Indicare se a seguito dell’esperienza condotta, si ritiene vi siano margini e prospettive di ulteriore sviluppo di processi partecipativi nel proprio contesto di riferimento:*

In futuro, diventa interessante la questione intergenerazionale degli attori in gioco nell’area verde e all’interno del progetto. Lo spazio preso in considerazione ha varie potenzialità inesprese che durante il percorso partecipativo abbiamo provato a mettere in risalto agli occhi dei cittadini. Le frizioni che si creano tra adulti/anziani e ragazzi possono essere levigate e, a mano a mano, sparire per lasciare posto alla condivisione di un’area che ha la conformazione necessaria per accogliere tutti.

## 8) MONITORAGGIO EX POST

*Descrivere le attività poste in atto, o che si prevede siano attuate successivamente alla conclusione del processo, per monitorare l'attuazione delle decisioni assunte a seguito del processo partecipativo. Indicare se vi sono state modifiche rispetto al progetto iniziale e dettagliare puntualmente il programma di monitoraggio:*

In esito al percorso partecipativo, lo sviluppo operativo delle proposte condivise è stato accompagnato da incontri di coordinamento tra i componenti del Tavolo di negoziazione, il soggetto promotore del processo e l'Ente decisore, durante il quale sono stati dettagliati i tempi di attuazione delle decisioni assunte relativamente al Documento di proposta partecipata, la trasformazione delle proposte in un patto di comunità con ingaggio diretto di cittadini e cittadine nella realizzazione operativa e la promozione di collaborazioni con soggetti pubblici, soggetti privati, soggetti del terzo settore.

L'esito degli incontri di coordinamento è stato comunicato alla cittadinanza privilegiando i momenti in presenza realizzati all'interno del Parco Darwin. Al Comitato di Garanzia è stato assegnato il compito di monitorare la realizzazione della proposta partecipata con valutazione di cambiamenti/benefici/impatti e, soprattutto, il valore aggiunto per i promotori, per i beneficiari, per la comunità tutta. Il monitoraggio può portare, nel tempo, a considerare la possibilità di istituire un comitato di quartiere per indagare come la partecipazione dei cittadini alla cura del Parco Darwin, in collaborazione con l'amministrazione, può portare a cambiamenti, benefici, impatti significativi per la qualità della vita nel parco e di chi vive intorno al parco.

## ALLEGATI alla Relazione finale

*Elencare i documenti che si allegano alla Relazione finale*

- *Rendicontazione economico-finanziaria (comprensiva della documentazione di spesa, degli atti amministrativi collegati al processo e di eventuali autodichiarazioni relative all'indetraibilità dell'IVA)*
- *Allegato contenente dati personali*
- *Ogni altro documento che si ritiene utile allegare*

*I report degli incontri, le foto, i video e il materiale di comunicazioni devono essere pubblicati sulle pagine dedicate al percorso nel sito del proponente. Nella relazione finale è sufficiente indicare i link dai quali si può scaricare tale documentazione:*

1. <https://ciaodarwin.wixsite.com/ciaodarwin>
2. File PDF con atti di impegno affidati "LETTERE DI INCARICO"
3. File PDF con fatture di cortesia ricevute "FATTURE E LIQUIDAZIONI"